

Teatro per 7 giorni

Le "presidentesse" di Schwab con la regia di De Capitani al Leonardo

Tre beghine litigiose tra bagni, sesso e Dio

FRANCO QUADRI



NON è ancora conosciuto tra noi come nel resto d'Europa, l'austriaco Werner Schwab, autore maledetto che nei primi anni '90 fece in tempo a colpire l'opinione pubblica del suo paese prima di morire trentacinquenne, vittima di una overdose alcolica. Ora i Teatridithalia hanno il merito di lanciarne *Le presidentesse* di cui già avevamo ascoltato una vivida edizione registrata su RaiTre. Si tratta di una lunga conversazione di tre viziose beghine che, ascoltando trasmissioni di messe papali, snocciolano le loro ossessioni personali, due di loro malmaritate e con figli sessualmente spostati, la terza più giovane e destinata a rimanere intatta coltivando però la passione che le riempie la vita: sturare cessi ingorghi a mani nude. La vicenda passa così dall'enunciazione lamentosa al gran litigio, in cui le tre si sbranano a parole, alla fase del sogno: le due signo-

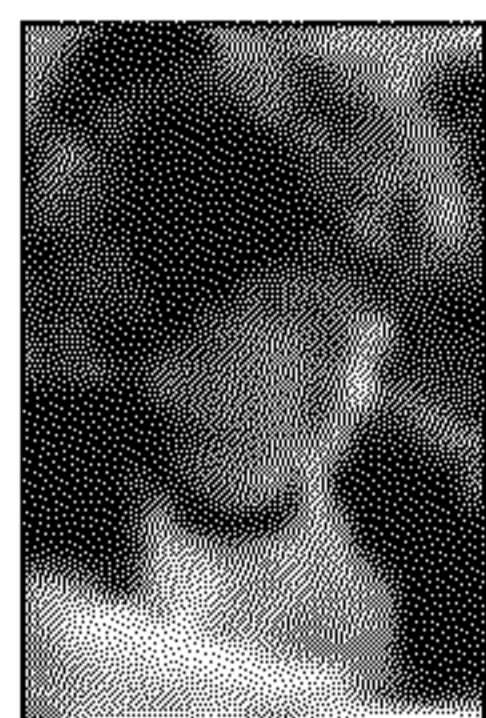
TEATRO LEONARDO
via Ampere 1,
02/26681166, ore
20.45, giov ore 19.45,
dom 16, ingresso 19
euro (mart 11 euro)
**Repliche fino al 13
novembre**

re si concedono nel pensiero, ma con spreco di particolari, una al sesso spicciolo con un ballerino di passaggio, l'altra a idee di convivenza col salumaio Wottila Karl, lasciando alla vergine una festa con orgia escrementizia di tre gabinetti da stappare con sosprese pasquali: e l'esaltazione è tale da spingerla alla violenza contro le due mature amiche col risultato di finire immolata. Ora è chiaro

che la forza della commedia sta nella sua capacità di mischiare il sacro e la bestemmia, i pensieri più alti e l'inno all'analisi, il realismo e il surreale, e già la scena di Andrea Taddei lo compendia con le due pareti laterali cariche di oggetti d'ogni genere numerati forse per una riffa di beneficenza, mentre il televisore troneggia spalle al pubblico. La regia di Elio De Capitani gode nel mischiare le atmosfere per trarne tutti i possibili effetti, mentre traveste le sue attrici caricandone l'aspetto fisico, ma chiedendo a ciascuna delle tre di cercare nei loro toni estremi un senso di verità. E in questa operazione si distingue in particolare Anna Coppola per quanto costretta all'invecchiamento, esplode Corinna Agustoni nella scena dell'esaltazione fecale e Cristina Crippa si dà da fare con generosità nella lotta annosa contro le sue difficoltà espressive.

zona franca
Fuoricampo in scena

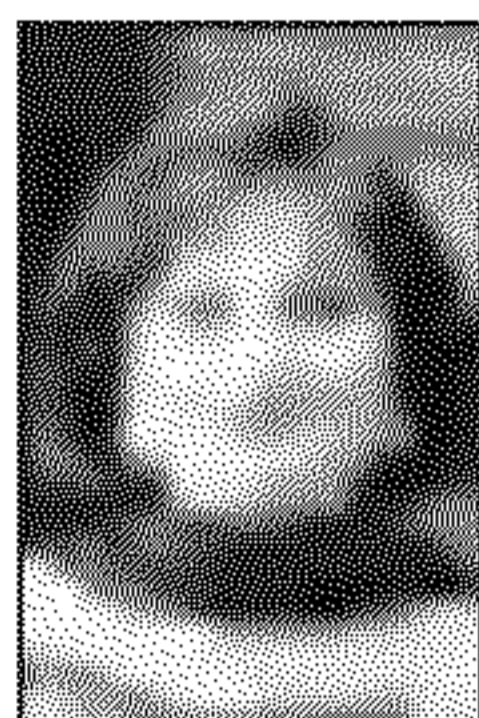
FUORICAMPO, gruppo di artisti di varie discipline, trentenni e giù di lì, propone stasera «Uno sguardo sulla città», una festa per presentarsi: dalle 21 alla Palazzina Liberty (largo Marinai d'Italia, ingresso libero) si proiettano due film di Attilio Azzola, il corto *Come un filo d'erba nel prato* e la sit com *Il caffè dell'Arte*, con Max Pisu (foto). Si chiude col buffet.



in primo piano
Le scelte del critico

IL BENESSERE

Al teatro Grassi fino al 23
Una girandola di coppie nella borghesia anni Cinquanta vista con lo sguardo sveglio di Franco Brusati. Regia maliziosa di Avogadro.. (foto)

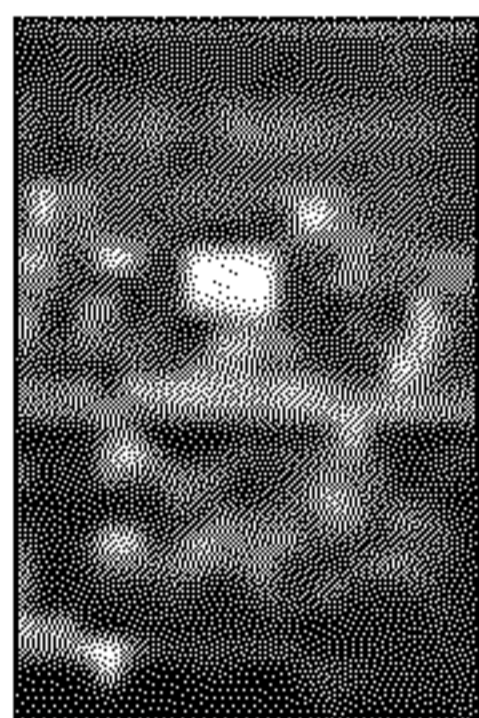


MANON

Alla Scala oggi, il 22 e 24
La danza classica ai suoi livelli alti. Il titolo è un cult, la coreografia di Mac Millan pure.

novità
Sconti e bollino blu

COME si fa a invogliare lo spettatore al teatro tenendo prezzi bassi? Ci si consorzia. Teatro Blu, Cooperativa, Guanella, Verdi (foto) hanno ideato «Teatro in Circolo»: i soci di cinque associazioni (Acli, Arci, legambiente, Uisp e Us-Acli) pagando le tessere 1 euro in più acquistano il bollino blu per avere i biglietti del teatro a soli 7 euro.



MILANO CEREVELLI & C.

Teatro
Professione
Tre beghine litigiose
tra bagni, sesso e Dio

Fino a domenica 30 ottobre
Daniel Pennac
Grazie
Claudio Pisu
Stagione del Piccolo. Un grande classico.